

Altissimo e le tangenti Pci

DI PIERRE DE NOLAC

Rivedere criticamente il periodo di Tangentopoli, svelando nuovi retroscena. L'ex ministro liberale **Renato Altissimo** non era solo, ieri pomeriggio, nella romana galleria Alberto Sordi, per contestare la lettura che è stata dalla cronaca e dalla storia sugli anni che hanno fatto crollare il sistema politico della prima repubblica: complice la presenza di **Vittorio Sgarbi**, e grazie al libro di **Gaetano Pedullà**, edito da **Marsilio**, intitolato «*L'inganno di Tangentopoli. Dialogo sull'Italia a vent'anni da Mani Pulite*». Altissimo dialogando con Pedullà racconta di un misterioso ragioniere Bianchi, un intermediario che nel nome del Partito comunista italiano raccoglieva tangenti tra gli imprenditori: il politico lo aveva conosciuto grazie alla ditta di famiglia, società leader in Europa nella fanaleria per auto. Ma il faro, per gente come Bianchi, non è mai stato acceso dalle procure.

© Riproduzione riservata ■

